

Camminare insieme

Papa Francesco non smette di sorprenderci. In data 24 aprile 2021, ha approvato un nuovo itinerario per la XVI Assemblea sinodale dei Vescovi. Dove sta la novità? Sia nell'argomento sia nelle modalità con cui sarà trattato.

Il tema: *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*. Il contenuto della riflessione sinodale è quello già indicato dalla parola "Sinodo", che significa "camminare insieme", come laici, pastori, vescovo di Roma. Un concetto, spiega il Papa, facile da esprimere a parole ma non così semplice da mettere in pratica. In parole povere, sulle grandi questioni, bisogna far crescere nella Chiesa la capacità di ascoltarsi reciprocamente per cogliere quello che lo Spirito indica come il cammino da percorrere. Nessuno ha il monopolio della verità, ma essa va cercata e accolta come un dono che matura in uno spirito di preghiera, di ascolto e di rispetto reciproco tra tutti i membri della Chiesa.

Il metodo. Il percorso che il Papa suggerisce offre l'immagine di una Chiesa a "piramide rovesciata". La prima fase della consultazione e del discernimento su come diventare sempre più "Chiesa sinodale" nella comunione, nella partecipazione e nella missione, sarà fatta a livello locale, nelle Chiese particolari, le diocesi. Questa fase inizierà domenica 17 ottobre 2021 e si concluderà nell'aprile 2022. La seconda fase sarà a livello continentale, di conferenze episcopali, e si protrarrà fino a marzo 2023. La terza fase del percorso culminerà nell'ottobre 2023 con la celebrazione del Sinodo a Roma.

In parole povere, papa Francesco vuole realizzare quello che Paolo VI diceva quando indicava nello spirito e nel metodo del Concilio Vaticano II il modo di cercare e trovare nella Chiesa le risposte alle sfide dei tempi. Non a caso papa Francesco afferma: «Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio». Non solo. Ma in un mondo che, pur invocando partecipazione, solidarietà e trasparenza nell'amministrazione della cosa pubblica, consegna spesso il destino di intere popolazioni nelle mani avidi di ristretti gruppi di potere, papa Francesco ricorda che una Chiesa capace di "camminare insieme" diventa un segno, «un aiuto anche per la società civile a edificarsi nella giustizia e nella fraternità, generando un mondo più bello e più degno per le generazioni che verranno dopo di noi».

